



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
VVIC83400Q
I.C.MURMURA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 27	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Molto alta la percentuale di studenti ammessi alla scuola primaria e molto buoni sono anche i risultati conseguiti. Alla scuola secondaria di I grado il 26,3% degli studenti esce con votazione numerica pari ad 8, in linea con la provincia di Vibo Valentia, Calabria e Italia; superiore ai benchmarks la percentuale di studenti che consegue la votazione 10; piuttosto in linea la percentuale degli studenti con lode si attesta all'8,8%. Il livello dell'abbandono scolastico è pari allo 0%. Vi sono stati nuovi ingressi alla scuola primaria in corso d'anno, mentre per le classi I della scuola secondaria si rilevano alcuni trasferimenti dovuti alla comunicazione del trasferimento di sede al di fuori del circuito cittadino a causa dei lavori di ammodernamento della sede storica. Gli esiti scolastici mettono in evidenza alcune difficoltà negli studenti dovute alle modalità di svolgimento delle lezioni in periodo pandemico che hanno acuito fragilità preesistenti. Nel corrente anno scolastico si sta ricostruendo la normalità anche nello svolgimento delle attività.

Punti di debolezza

Alla luce dei dati analizzati si è riscontrato un notevole movimento di studenti in ingresso e in uscita dovuto alla situazione instabile creata con la comunicazione dell'imminente trasferimento della sede al di fuori del circuito cittadino. Ciò ha fatto sì che le famiglie che non potevano accompagnare i propri figli a scuola decidessero di trasferirli, anche in corso d'anno, presso altre scuole della città. Tale trasferimento ha fortemente inciso anche sul numero dei nuovi iscritti. I risultati conseguiti, seppur positivi e in linea con i benchmarks di riferimento, hanno messo a nudo nuove fragilità didattiche ed educative conseguenti ai periodi di DAD o di lezioni in alcuni periodi in presenza e in altri a distanza che hanno seriamente inficiato la continuità didattica e la stabilità emotiva e personale di docenti e alunni.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso ed è pari allo 0. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso e tali trasferimenti in uscita sono legati a cause di forza maggiore. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali. Sono presenti pochissimi studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo).



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

L'Istituto Comprensivo ha fatto registrare, nei due ordini di scuola e nelle diverse prove, risultati superiori alla Calabria ed alla macroarea Sud Isole. Nella Scuola primaria, nelle classi seconde, i risultati sono tutti al di sopra della media nazionale. Gli studenti che si collocano nei livelli più bassi di competenza sono in numero minore rispetto ai parametri regionali e di macroarea. Inoltre, si è riusciti a ridurre il cheating a valori vicini o pari allo zero registrando solo l'1,8 per una sola quinta classe nella prova di matematica. La variabilità tra le classi e dentro le classi è in linea con i parametri previsti per la scuola primaria. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è per tutti gli ordini di scuola e per tutte le discipline pari alla media regionale. La variabilità all'interno della Scuola riscontrata per quanto riguarda l'indice di background familiare ESCS è più bassa che in Italia (il 13,2 contro il 19,2 dell'Italia). Le proposte progettuali pensate negli anni precedenti e confermate nell'anno scolastico 21/22, sono state messe in atto in maniera proficua.

Punti di debolezza

L'Istituto Comprensivo ha fatto registrare, nei due ordini di scuola e nelle diverse prove, risultati inferiori a quelli del territorio nazionale a causa di una grande disomogeneità tra le classi con evidenti differenze nella distribuzione degli alunni nei vari livelli. I dati di quest'ultima rilevazione mettono in risalto che in italiano sono aumentate le percentuali dei livelli 1 e 2 a svantaggio di tutti gli altri; in lingua inglese i valori relativi a quest'anno sono più bassi se confrontati col 2018; in matematica si alza la percentuale del livello più basso, diminuiscono quelle dei livelli 2 e 4, aumentano quelle del livello 5, pur rimanendo più basse dei dati del 2017/18. La variabilità all'interno dell'Istituzione scolastica in termini di punteggio ottenuto in tutte le quattro prove è evidente ed è dovuta alle differenze tra le cinque classi; è un po' meno accentuata nell'inglese listening, prova per la quale si registra una differenza di punti percentuale meno evidente.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra le classi non è in tutte le classi in linea ai riferimenti dati. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola punta molto alla valorizzazione delle seguenti competenze chiave: competenza alfabetica funzionale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza multilinguistica; competenze digitali; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza ;consapevolezza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. La nostra scuola mira, soprattutto, a far rispettare e interiorizzare le regole di buona convivenza scolastica e civica nel rispetto della legalità e meritocrazia, puntando ad un'etica di responsabilità attraverso la collaborazione e lo spirito di gruppo . Il nostro istituto adotta criteri comuni e condivisi per l'assegnazione delle valutazioni; valuta le competenze chiave degli studenti attraverso: l'osservazione del comportamento, l'uso di indicatori, griglie, autobiografie cognitive. Nel nostro Istituto il percorso di Educazione civica prosegue con quanto programmato negli anni precedenti per lo Sviluppo delle competenze sociali e civiche. Attraverso percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico, si è cercato di promuovere, per gli alunni dai 3 ai 14 anni, l'acquisizione di competenze di cittadinanza, volte a favorire la formazione graduale dell'uomo e del cittadino e cercare di far maturare

Punti di debolezza

Emerge la necessità di rafforzare le competenze in ambito matematico-scientifico e tecnologico. A tal fine si strutturano dei percorsi finalizzati al consolidamento/potenziamento. Rispetto alla capacità degli alunni di orientarsi nella rete e di gestire i propri profili il percorso da seguire è ancora molto lungo . Tale immaturità nei comportamenti è emersa maggiormente durante e dopo le attività di Didattica a Distanza anche perché non sempre è presente il supporto delle famiglie.



l'identità personale e le competenze culturali, accompagnando l'alunno nella crescita personale e affiancandolo nella scoperta dei diritti, ma anche dei doveri che la convivenza civile impone

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti della scuola primaria delle classi seconde conseguono, nelle classi quinte, risultati superiori o in linea ai riferimenti regionali e di macroarea. Gli studenti delle classi quinte della scuola primaria, nella media, conseguono risultati in linea ai riferimenti regionali e di macroarea.

Punti di debolezza

Da implementare i risultati a distanza di alcune classi della scuola secondaria di I grado in riferimento ai risultati conseguiti nella scuola primaria, anche se bisogna considerare che non tutti gli alunni iscritti alla scuola media provengono dalla scuola primaria del nostro Istituto. Da migliorare i punteggi conseguiti a distanza in riferimento ai target nazionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.



La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Partendo dal contesto territoriale, la scuola ha elaborato un curricolo che risponde ai bisogni dell'utenza, attraverso percorsi curvati sulle caratteristiche del territorio e del contesto e in linea con le Indicazioni Nazionali. La scuola ha individuato i traguardi di competenza da raggiungere al termine dei diversi "segmenti" di istruzione oltre che le competenze chiave europee da conseguire. Nel lavoro didattico si fa costante riferimento al curricolo elaborato, tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa mirano al perseguimento dei traguardi in esso delineati. Nella realizzazione di queste attività spesso la scuola coinvolge enti e associazioni esterne quali Libera, ADMO, Unicef, con le quali collabora a pieno titolo. In tutto l'istituto sono attivi i dipartimenti disciplinari, che si riuniscono periodicamente per monitorare e / o revisionare la progettazione didattica, per elaborare compiti di realtà e prove di verifica per classi parallele attraverso un'attenta riflessione sugli obiettivi da conseguire, su quelli conseguiti e sui punti di forza e di debolezza del percorso realizzato. A seguito dei risultati emersi dalla somministrazione delle verifiche concordate dal team docente o dai gruppi di lavoro per ambiti disciplinari, vengono analizzati i risultati emersi e successivamente rielaborati i vari

Punti di debolezza

Si registrano ancora alcune difficoltà nella strutturazione delle attività, in termini di: tempi spazi specificità di risorse organizzazione logistica (trasporti- mensa....). Da strutturare in modo più organico le attività di recupero.



interventi didattici: interventi di potenziamento, di recupero e revisione della progettazione didattica. La valutazione avviene seguendo criteri comuni formalizzati nel Documento di valutazione allegato al PTOF e meglio strutturati nelle griglie di valutazione inserite nelle programmazioni disciplinari, per tutte le discipline ed in tutti i segmenti scolastici. Sono oggetto di valutazione le competenze disciplinari e trasversali, in particolare le competenze sociali e civiche e le capacità relazionali e comportamentali. L'acquisizione delle competenze chiave viene valutata con la somministrazione di compiti di realtà multidisciplinari, valutati poi collegialmente da tutto il consiglio di classe / interclasse, tramite apposite griglie. La scuola adotta prove strutturate costruite dagli insegnanti e condivise, per tutte le discipline in occasione di: prove d'ingresso, intermedie e finali; per la correzione sono utilizzate le griglie di riferimento comuni. Pertanto la finalità della valutazione è: diagnostica/ formativa e sommativa. A seguito della somministrazione delle suddette verifiche, vengono rielaborati i vari interventi didattici ed, eventualmente, viene riorientata la programmazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta



attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'articolazione oraria e la durata delle lezioni sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola ha incrementato il numero di ambienti di apprendimento innovativi rispetto al passato, pur non potendo fruire di spazi aggiuntivi nella sede temporanea. Si è provveduto, infatti, a costruire ecosistemi di apprendimento, laboratori dentro le aule. La cura degli spazi e della strumentazione e' affidata ai docenti referenti dei seguenti laboratori: scientifico, multimediale, artistico, robotica, biblioteca, musicale, palestra. I laboratori sono fruibili da tutti gli studenti e vi sono un computer e monitor touch screen in ogni classe per tutti gli ordini di scuola. Tale strumentazione e' utilizzata quotidianamente dai docenti nella pratica didattica. A breve saranno presenti anche orti didattici, un laboratorio per le STEM e ambienti di apprendimento innovativi per la scuola dell'infanzia. L'utilizzo della biblioteca e' guidato prevalentemente dai docenti di lettere e viene anche attivato uno scambio di libri tra gli studenti all'interno delle classi. La scuola realizza progetti ed iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche diversificate (lavori in gruppi, realizzazione ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, ecc.) sia nella pratica didattica quotidiana, sia

Punti di debolezza

E' necessario aggiornare ed implementare la fornitura di libri per tutti gli ordini di scuola; rinnovare gli spazi e gli arredi destinati alla biblioteca per rendere l'ambiente piu' accogliente e accattivante e realizzare una biblioteca digitale al passo con i tempi. Molte difficoltà sono dovute alla sede che temporaneamente ospita l'istituto. Pur avendo aule ampie, mancano spazi da adibire prettamente a laboratori. Inoltre, la posizione lontana dal centro cittadino non permette di fruire di molte opportunità offerte da enti e associazioni perchè, per raggiungere tali posti, si ha bisogno sempre di navette o di grande collaborazione da parte dei genitori. Inoltre, le risorse economiche per acquistare materiale di facile consumo per la realizzazione delle diverse attività sono spesso carenti. E' importante continuare a programmare i momenti strutturati di confronto tra i docenti per la condivisione delle esperienze didattiche. Emergono nuove fragilità degli studenti che potrebbero essere conseguenza dei due anni di periodo pandemico, con la conseguente costruzione di rapporti sempre più virtuali un uso sempre più eccessivo dei social. Emerge anche una certa criticità nei rapporti con i docenti per la difficoltà di alcuni ragazzi di distinguere i ruoli.



attraverso percorsi multidisciplinari a classi aperte e parallele. I docenti usano quotidianamente metodologie quali la flipped classroom, il debate, il TEAL, l'apprendimento intervallato. Per l'inclusione viene utilizzato il metodo ABA in piena collaborazione con le assistenti all'autonomia e alla comunicazione. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti quotidianamente e mediante attivazione di percorsi didattici mirati che, partendo dal vissuto degli alunni, analizzano comportamenti e dinamiche relazionali (bullismo; cyberbullismo- integrazione...). La scuola promuove attività ed esperienze mirate a favorire un clima positivo (attività per classi parallele, open day- cinema- teatro - viaggi). Sono presenti sporadiche situazioni di frequenza irregolare. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola si attiva tempestivamente con un pieno coinvolgimento della famiglia e tutte le strutture competenti, ottenendo interventi e risultati efficaci.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari la scuola costruisce quotidianamente percorsi didattici, attività progettuali e laboratori pienamente condivisi da tutti i docenti. Le attività vengono avviate sin dall'inizio dell'anno scolastico, quando dopo una fase di osservazione iniziale, vengono definiti gli obiettivi dei PEI e dei PDP, in piena collaborazione con le famiglie, gli specialisti dell'ASL e quelli che seguono gli alunni con disabilità al di fuori del contesto scolastico. Nell'a.s. 2021-2022 sono stati definiti i primi Progetti di Vita per gli alunni con disabilità con la piena collaborazione della scuola che è fortemente impegnata nella loro concretizzazione. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono la didattica inclusiva come il metodo Teach, ABA...i cui risultati risultano efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato periodicamente sia nei consigli di classe/interclasse, sia in sede di GLO, sia in apposite riunioni. La scuola si attiva per realizzare attività di accoglienza per gli studenti stranieri, coinvolgendo i vari gruppi classe che favoriscono l'inserimento dei suddetti ragazzi. Fino ad oggi non è stato necessario attivare corsi di lingua italiana, ma sono stati intrapresi diversi percorsi su temi interculturali e

Punti di debolezza

Le risorse per l'attivazione di progetti pomeridiani non sono sempre sufficienti, limitando quindi un'organica strutturazione degli interventi didattici, sia per quanto riguarda l'avvio di nuove attività, sia per il mantenimento di quelle esistenti. Inoltre, la posizione dell'Istituto fuori dal circuito cittadino non consente a molti alunni di frequentare le attività pomeridiane organizzate. Rispetto all'attivazione di PDP per alunni con BES non sempre si riesce ad avere la collaborazione delle famiglie, in un'ottica di salvaguardia degli interessi formativi degli alunni.



sulla valorizzazione delle diversità, con buone ricadute sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. È stato effettuato un monitoraggio costante del raggiungimento degli obiettivi con esiti positivi. Sono stati attivati percorsi di recupero e di potenziamento curricolari ed extracurricolari per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti che vengono individuati durante i consigli di classe o durante momenti di confronto tra i docenti. Le risorse per l'attivazione di progetti pomeridiani sono minime, limitando quindi un'organica strutturazione degli interventi didattici, sia per quanto riguarda l'avvio di nuove attività, sia per il mantenimento di quelle esistenti. Molto efficaci risultano, però, i percorsi di recupero curricolari attivati dai docenti. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini viene favorito tramite appositi percorsi didattici realizzati a scuola e tramite la partecipazione a gare e concorsi esterni alla scuola in cui gli studenti raggiungono ottimi risultati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono principalmente le classi finali, ma non si limitano solo a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo e ottiene ottimi risultati nel prosieguo degli studi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola monitora periodicamente lo stato di avanzamento delle attività che svolge, durante gli incontri con il NIV e lo Staff del Dirigente e tramite analisi e riflessioni portate avanti durante le sedute dei Consigli di Classe, dei dipartimenti, degli incontri per la continuità, del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto. Attualmente la rendicontazione delle attività effettuate è indirizzata principalmente al Consiglio di Istituto, tenuto conto delle diverse componenti in esso presenti, e spesso le griglie di tali monitoraggi vengono condivise sul sito della scuola. Il Fondo di Istituto va per il 70% ai docenti e per il 30% al personale ATA. Esso è distribuito in modo equilibrato e abbastanza diffuso. Le assenze brevi del personale sono state gestite per lo più tramite l'organico di potenziamento e le ore aggiuntive o la banca delle ore. Esse sono state utilizzate per realizzare attività di Educazione Civica, progettate come percorso verticale per l'intero Istituto in vista dell'innalzamento delle competenze sociali e civiche. Solo per le assenze lunghe si è provveduto alla copertura delle classi tramite la nomina di docenti supplenti. È presente una chiara divisione delle aree di attività sia per quanto riguarda gli incarichi di responsabilità assegnati ai docenti che per quanto riguarda quelli assegnati al personale ATA, declinati

Punti di debolezza

Non è attualmente prevista una azione di concertazione periodica per la definizione delle priorità con il territorio; infatti, gli incontri con gli EE.LL. vengono svolti man mano per la risoluzione di problemi contingenti e i momenti di focus con i genitori sono da implementare. Le poche risorse finanziarie impediscono la costituzione di gruppi di lavoro e, di conseguenza, il lavoro risulta spesso concentrato nelle funzioni strumentali e in alcune figure di sistema. Inoltre, alcuni docenti non amano intraprendere attività aggiuntive e rimangono ancorati al lavoro in classe. Per quanto concerne l'attività progettuale, ci sarebbe una maggiore necessità di fondi per il reclutamento di esperti esterni e per la realizzazione di attività maggiormente strutturate sui bisogni dell'utenza



nelle nomine che ognuno di loro riceve prima di avviare le attività'. Le decisioni stabilite in fase di programmazione iniziale si concretizzano, in piena coerenza, attraverso il PTOF e si attuano, poi, nella programmazione annuale scolastica economica (Programma Annuale e contrattazione). Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche prioritarie scelte dal collegio docenti, in base al RAV e al Pdm di Istituto. I tre progetti prioritari della scuola hanno riguardato: 1) la didattica per competenze e l'utilizzo di tecnologie informatiche nella didattica attraverso attività di formazione per i docenti e realizzazione di percorsi per gli alunni 2) la sicurezza sui luoghi di lavoro 3) la realizzazione di percorsi curriculari ed extracurriculari, didattici ed educativi per la prevenzione del disagio e l'inclusione degli alunni con BES.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello



La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale docente ed ATA formalmente e da ciò discende l'elaborazione del Piano di Formazione dell'Istituto; tuttavia, per carenze di tempo e risorse non si è riusciti a soddisfare pienamente i bisogni formativi emersi. I docenti hanno frequentato corsi di formazione organizzati dalla scuola e dalla rete di ambito, fanno autoformazione, frequentano talvolta corsi di aggiornamento esterni alla scuola. La formazione del personale ATA avviene all'interno della scuola stessa. I temi che la scuola promuove per la formazione mirano al conseguimento di competenze che possano sostenere i docenti nella concreta attività didattica, in vista del raggiungimento delle Priorità di Istituto, declinati nel PdM e nel Ptof. Essi rispecchiano le esigenze dei docenti e nello specifico riguardano l'aspetto didattico, valutativo e tecnologico. La scuola raccoglie le competenze del personale attraverso il curriculum per aver contezza delle esperienze formative maturate e dei corsi frequentati e utilizza tali dati per una migliore gestione delle risorse umane, come assegnazione di incarichi, e suddivisione dei compiti. Si sta gradualmente realizzando un'anagrafe delle competenze individuali in termini di conoscenze, abilità e attitudini. La scuola incentiva la partecipazione dei

Punti di debolezza

Non si è ancora riusciti a dare compiutamente risposta ai bisogni formativi dei docenti. La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti non è ancora diffusa organicamente. Sono necessari più frequenti momenti di confronto. Necessario, inoltre, coinvolgere un maggior numero di docenti nella distribuzione di incarichi per non rendere gravoso l'impegno delle persone già coinvolte.



docenti a gruppi di lavoro attraverso le riunioni di Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei. I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali ed esiti utili alla scuola e condivisi dai docenti nella pratica didattica. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha stipulato accordi di rete e collaborazioni con altre scuole (rete di ambito e reti con finalita' definite), ASP, con diverse universita' della Calabria, con il Comune, con associazioni operanti sul territorio quali ADMO, Libera, Unicef, Unione Italiana Ciechi. Tali collaborazioni con soggetti esterni hanno una forte ricaduta sull'Offerta Formativa dell'Istituto e hanno la finalita' di implementare la formazione degli alunni e del personale per realizzare una maggiore integrazione tra la didattica e la realta' . territoriale . Al momento dell'iscrizione nella nostra scuola ed in particolare durante la giornata dell'Open Day viene presentata agli studenti e alle famiglie l'Offerta Formativa dell'istituto attraverso attivita' didattiche e laboratoriali. I genitori facenti parte degli OO.CC. condividono e discutono le proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa. Ad inizio d'anno scolastico, in particolare per le classi prime , attraverso un'assemblea docenti-genitori, vengono condivisi, discussi e sottoscritti il Patto di corresponsabilita' e altri documenti rilevanti per la vita scolastica. La scuola realizza alcuni percorsi di formazione e apprendimento per i genitori, in particolare da un paio di anni e' attivato con successo un corso di apprendimento della lingua inglese con certificazione Trinity, rivolto ai

Punti di debolezza

Manca una strutturazione a monte per la stipula di accordi con soggetti pubblici e privati. E' auspicabile una progettazione di percorsi maggiormente organica. La partecipazione di genitori ad attivita' e progetti e' a volte sporadica , anche per difficolta' logistiche ed organizzative (orari di lavoro e distanze), soprattutto per le famiglie con livello socio economico medio. Inoltre, anche in questo ambito, sarebbe auspicabile una opportunita' di progettazione piu' organica.



genitori, e sono stati realizzati alcuni moduli di progetti per la genitorialità e una piena collaborazione con la psicologa operante nell'Istituto. La scuola utilizza il registro elettronico e soprattutto il sito web istituzionale per una informazione corretta, trasparente e tempestiva con i genitori. Tutte le attività realizzate e le azioni intraprese per il coinvolgimento dei genitori permettano una piena collaborazione scuola-famiglia molto efficace per la crescita degli alunni e per affrontare le situazioni di criticità che si possono presentare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

implementare i livelli di apprendimento degli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e migliorare le performance nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese

TRAGUARDO

ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove di matematica, italiano e inglese e aumentare le percentuali nei livelli 3,4,5



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare i percorsi didattici e le attività previste dal curricolo di Istituto in un'ottica verticale atta ad implementare anche gli assi portanti trasversali delle diverse discipline e finalizzata all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturare attività interdisciplinari per classi aperte e per classi parallele per favorire il confronto e la crescita reciproca
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare i compiti di realtà nella pratica valutativa; valutare con prove strutturate comuni; riflettere sui risultati conseguiti per implementare i percorsi successivi.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aumentare i momenti di confronto e programmazione tra i diversi ordini di scuola
5. **Ambiente di apprendimento**
Costruzione di un clima di innovazione didattica per favorire l'uso di strumenti digitali e l'acquisizione di nuove competenze digitali, tecnologiche e metodologiche
6. **Ambiente di apprendimento**
Promozione e sostegno all'uso di metodologie didattiche quali: cooperative learning, blended learning, debate, didattica metacognitiva, inquiry based learning, metodo analogico, peer education, project based learning, role playing, robotica educativa e coding, TEAL
7. **Ambiente di apprendimento**
Flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica; costruzione di ecosistemi di apprendimento
8. **Inclusione e differenziazione**
Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze
9. **Inclusione e differenziazione**
Adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative.
10. **Continuità e orientamento**



Implementare i percorsi di continuità e di verticalizzazione del curricolo, con la costruzione e la concretizzazione di una didattica orientativa.

11. **Continuità e orientamento**
Avviare percorsi strutturati per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni.
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Migliorare la pianificazione di tutte le attività
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitoraggio delle attività: uso di forme di controllo e monitoraggio dei risultati, per le azioni educative intraprese dalla scuola, attraverso prove strutturate, griglie, questionari, raccolta dati e strutturazione di grafici.
14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Implementazione del numero di docenti coinvolti nei ruoli di responsabilità.
15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Assegnazione delle risorse economiche necessarie per la realizzazione delle priorità evidenziate
16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire lo sviluppo e l'acquisizione di nuove competenze per tutto il personale.



PRIORITÀ

variabilità dei risultati fra e dentro le classi

TRAGUARDO

ridurre la varianza tra le classi e aumentare la varianza dentro le classi rispetto ai risultati conseguiti nel triennio precedente.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare i percorsi didattici e le attività previste dal curricolo di Istituto in un'ottica verticale atta ad implementare anche gli assi portanti trasversali delle diverse discipline e finalizzata all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturare attività interdisciplinari per classi aperte e per classi parallele per favorire il confronto e la crescita reciproca
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare i compiti di realtà nella pratica valutativa; valutare con prove strutturate comuni; riflettere sui risultati conseguiti per implementare i percorsi successivi.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aumentare i momenti di confronto e programmazione tra i diversi ordini di scuola



5. **Ambiente di apprendimento**
Costruzione di un clima di innovazione didattica per favorire l'uso di strumenti digitali e l'acquisizione di nuove competenze digitali, tecnologiche e metodologiche
6. **Ambiente di apprendimento**
Promozione e sostegno all'uso di metodologie didattiche quali: cooperative learning, blended learning, debate, didattica metacognitiva, inquiry based learning, metodo analogico, peer education, project based learning, role playing, robotica educativa e coding, TEAL
7. **Ambiente di apprendimento**
Flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica ; costruzione di ecosistemi di apprendimento
8. **Inclusione e differenziazione**
Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze
9. **Inclusione e differenziazione**
Adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative.
10. **Continuità e orientamento**
Implementare i percorsi di continuità e di verticalizzazione del curriculum, con la costruzione e la concretizzazione di una didattica orientativa.
11. **Continuità e orientamento**
Avviare percorsi strutturati per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni.
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Migliorare la pianificazione di tutte le attività
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitoraggio delle attività: uso di forme di controllo e monitoraggio dei risultati, per le azioni educative intraprese dalla scuola, attraverso prove strutturate, griglie, questionari, raccolta dati e strutturazione di grafici.
14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Implementazione del numero di docenti coinvolti nei ruoli di responsabilità.
15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Assegnazione delle risorse economiche necessarie per la realizzazione delle priorità evidenziate
16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire lo sviluppo e l'acquisizione di nuove competenze per tutto il personale.



PRIORITÀ

implementare il peso dell'effetto scuola sulla formazione degli alunni

TRAGUARDO

umentare l'effetto scuola sul percorso migliorativo degli studenti passando da "effetto scuola pari alla media regionale" a "effetto scuola leggermente positivo".



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare i percorsi didattici e le attività previste dal curriculum di Istituto in un'ottica verticale atta ad implementare anche gli assi portanti trasversali delle diverse discipline e finalizzata all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturare attività interdisciplinari per classi aperte e per classi parallele per favorire il confronto e la crescita reciproca
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare i compiti di realtà nella pratica valutativa; valutare con prove strutturate comuni; riflettere sui risultati conseguiti per implementare i percorsi successivi.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aumentare i momenti di confronto e programmazione tra i diversi ordini di scuola
5. **Ambiente di apprendimento**
Costruzione di un clima di innovazione didattica per favorire l'uso di strumenti digitali e l'acquisizione di nuove competenze digitali, tecnologiche e metodologiche
6. **Ambiente di apprendimento**
Promozione e sostegno all'uso di metodologie didattiche quali: cooperative learning, blended learning, debate, didattica metacognitiva, inquiry based learning, metodo analogico, peer education, project based learning, role playing, robotica educativa e coding, TEAL
7. **Ambiente di apprendimento**
Flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica; costruzione di ecosistemi di apprendimento
8. **Inclusione e differenziazione**
Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze
9. **Inclusione e differenziazione**
Adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative.
10. **Continuità e orientamento**
Implementare i percorsi di continuità e di verticalizzazione del curriculum, con la costruzione e la concretizzazione di una didattica orientativa.
11. **Continuità e orientamento**
Avviare percorsi strutturati per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni.
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Migliorare la pianificazione di tutte le attività
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitoraggio delle attività: uso di forme di controllo e monitoraggio dei risultati, per le azioni educative intraprese dalla scuola, attraverso prove strutturate, griglie, questionari, raccolta dati e strutturazione di grafici.
14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Implementazione del numero di docenti coinvolti nei ruoli di responsabilità.



15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Assegnazione delle risorse economiche necessarie per la realizzazione delle priorità evidenziate
16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire lo sviluppo e l'acquisizione di nuove competenze per tutto il personale.
17. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare le attività che prevedono un coinvolgimento delle famiglie, non solo nei momenti istituzionali





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale attraverso le attività inserite nel Curricolo verticale di educazione civica.

TRAGUARDO

Far raggiungere al 40% degli studenti il livello intermedio delle competenze chiave di cittadinanza e implementare la percentuale di studenti nel livello avanzato. Migliorare il livello di competenza degli alunni, in particolare in relazione alle competenze personali e sociali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare i percorsi didattici e le attività previste dal curricolo di Istituto in un'ottica verticale atta ad implementare anche gli assi portanti trasversali delle diverse discipline e finalizzata all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturare attività interdisciplinari per classi aperte e per classi parallele per favorire il confronto e la crescita reciproca
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare i compiti di realtà nella pratica valutativa; valutare con prove strutturate comuni; riflettere sui risultati conseguiti per implementare i percorsi successivi.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aumentare i momenti di confronto e programmazione tra i diversi ordini di scuola
5. **Ambiente di apprendimento**
Costruzione di un clima di innovazione didattica per favorire l'uso di strumenti digitali e l'acquisizione di nuove competenze digitali, tecnologiche e metodologiche
6. **Ambiente di apprendimento**
Promozione e sostegno all'uso di metodologie didattiche quali: cooperative learning, blended learning, debate, didattica metacognitiva, inquiry based learning, metodo analogico, peer education, project based learning, role playing, robotica educativa e coding, TEAL
7. **Ambiente di apprendimento**
Flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica; costruzione di ecosistemi di apprendimento
8. **Inclusione e differenziazione**
Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze
9. **Inclusione e differenziazione**
Adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun



allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative.

10. **Continuità e orientamento**
Implementare i percorsi di continuità e di verticalizzazione del curricolo, con la costruzione e la concretizzazione di una didattica orientativa.
11. **Continuità e orientamento**
Avviare percorsi strutturati per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni.
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Migliorare la pianificazione di tutte le attività
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitoraggio delle attività: uso di forme di controllo e monitoraggio dei risultati, per le azioni educative intraprese dalla scuola, attraverso prove strutturate, griglie, questionari, raccolta dati e strutturazione di grafici.
14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Implementazione del numero di docenti coinvolti nei ruoli di responsabilità.
15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Assegnazione delle risorse economiche necessarie per la realizzazione delle priorità evidenziate
16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire lo sviluppo e l'acquisizione di nuove competenze per tutto il personale.
17. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare le attività che prevedono un coinvolgimento delle famiglie, non solo nei momenti istituzionali



PRIORITÀ

TRAGUARDO

Implementare la competenza imparare ad imparare

pervenire all'acquisizione di un buon metodo di studio, autoregolandosi nella gestione dei compiti scolastici e delle attività assegnate, agendo in un'ottica di costruzione di life long learning.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare i percorsi didattici e le attività previste dal curricolo di Istituto in un'ottica verticale atta ad implementare anche gli assi portanti trasversali delle diverse discipline e finalizzata all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**



- Strutturare attività interdisciplinari per classi aperte e per classi parallele per favorire il confronto e la crescita reciproca
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare i compiti di realtà nella pratica valutativa; valutare con prove strutturate comuni; riflettere sui risultati conseguiti per implementare i percorsi successivi.
 4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aumentare i momenti di confronto e programmazione tra i diversi ordini di scuola
 5. **Ambiente di apprendimento**
Costruzione di un clima di innovazione didattica per favorire l'uso di strumenti digitali e l'acquisizione di nuove competenze digitali, tecnologiche e metodologiche
 6. **Ambiente di apprendimento**
Promozione e sostegno all'uso di metodologie didattiche quali: cooperative learning, blended learning, debate, didattica metacognitiva, inquiry based learning, metodo analogico, peer education, project based learning, role playing, robotica educativa e coding, TEAL
 7. **Ambiente di apprendimento**
Flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica ; costruzione di ecosistemi di apprendimento
 8. **Inclusione e differenziazione**
Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze
 9. **Inclusione e differenziazione**
Adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative.
 10. **Continuità e orientamento**
Implementare i percorsi di continuità e di verticalizzazione del curricolo, con la costruzione e la concretizzazione di una didattica orientativa.
 11. **Continuità e orientamento**
Avviare percorsi strutturati per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni.
 12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Migliorare la pianificazione di tutte le attività
 13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitoraggio delle attività: uso di forme di controllo e monitoraggio dei risultati, per le azioni educative intraprese dalla scuola, attraverso prove strutturate, griglie, questionari, raccolta dati e strutturazione di grafici.
 14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Implementazione del numero di docenti coinvolti nei ruoli di responsabilità'.
 15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Assegnazione delle risorse economiche necessarie per la realizzazione delle priorità evidenziate
 16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire lo sviluppo e l'acquisizione di nuove competenze per tutto il personale.
 17. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare le attività che prevedono un coinvolgimento delle famiglie, non solo nei momenti istituzionali





PRIORITÀ

implementare le competenze digitali

TRAGUARDO

Far conseguire ad almeno il 40% degli studenti il livello intermedio del Digicomp previsto per la classe frequentata



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare i percorsi didattici e le attività previste dal curriculum di Istituto in un'ottica verticale atta ad implementare anche gli assi portanti trasversali delle diverse discipline e finalizzata all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturare attività interdisciplinari per classi aperte e per classi parallele per favorire il confronto e la crescita reciproca
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare i compiti di realtà nella pratica valutativa; valutare con prove strutturate comuni; riflettere sui risultati conseguiti per implementare i percorsi successivi.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aumentare i momenti di confronto e programmazione tra i diversi ordini di scuola
5. **Ambiente di apprendimento**
Costruzione di un clima di innovazione didattica per favorire l'uso di strumenti digitali e l'acquisizione di nuove competenze digitali, tecnologiche e metodologiche
6. **Ambiente di apprendimento**
Promozione e sostegno all'uso di metodologie didattiche quali: cooperative learning, blended learning, debate, didattica metacognitiva, inquiry based learning, metodo analogico, peer education, project based learning, role playing, robotica educativa e coding, TEAL
7. **Ambiente di apprendimento**
Flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica; costruzione di ecosistemi di apprendimento
8. **Inclusione e differenziazione**
Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze
9. **Inclusione e differenziazione**
Adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative.
10. **Continuità e orientamento**
Implementare i percorsi di continuità e di verticalizzazione del curriculum, con la costruzione e la concretizzazione di una didattica orientativa.
11. **Continuità e orientamento**
Avviare percorsi strutturati per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni.



12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Migliorare la pianificazione di tutte le attività
13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Monitoraggio delle attività: uso di forme di controllo e monitoraggio dei risultati, per le azioni educative intraprese dalla scuola, attraverso prove strutturate, griglie, questionari, raccolta dati e strutturazione di grafici.
14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Implementazione del numero di docenti coinvolti nei ruoli di responsabilità.
15. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Assegnazione delle risorse economiche necessarie per la realizzazione delle priorità evidenziate
16. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Favorire lo sviluppo e l'acquisizione di nuove competenze per tutto il personale.
17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Potenziare le attività che prevedono un coinvolgimento delle famiglie, non solo nei momenti istituzionali



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

dalle riflessioni condotte in seno agli Organi collegiali e dal confronto realizzato con gli stakeholders coinvolti nel processo di riflessione, è emersa la necessità di implementare ulteriormente i risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali e di aiutare gli studenti a conseguire livelli di competenze chiave sempre più alti e completi. La scelta degli Obiettivi di processo che aiutano a conseguire tali Priorità è fortemente ancorata alla realizzazione della mission d'Istituto, esplicitata nel Ptof, alla luce dei 17 Goals dell'Agenda 2030, delle nuove Competenze Chiave per l'apprendimento permanente dettagliate nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 Maggio 2018 e del programma di interventi previsti dal PNRR Italia Domani, in una visione olistica del discente quale cittadino attivo di un mondo globale, in continuo forte mutamento. Tutti gli Obiettivi di Processo sono strettamente interrelati per implementare ulteriormente i punti di forza dell'Istituto e migliorare i punti di debolezza in modo da innalzare sempre più i livelli di risposta ai bisogni dell'utenza e fornire strumenti di crescita e di formazione agli studenti, in un percorso di continuo scambio e confronto e di valorizzazione delle risorse umane disponibili.